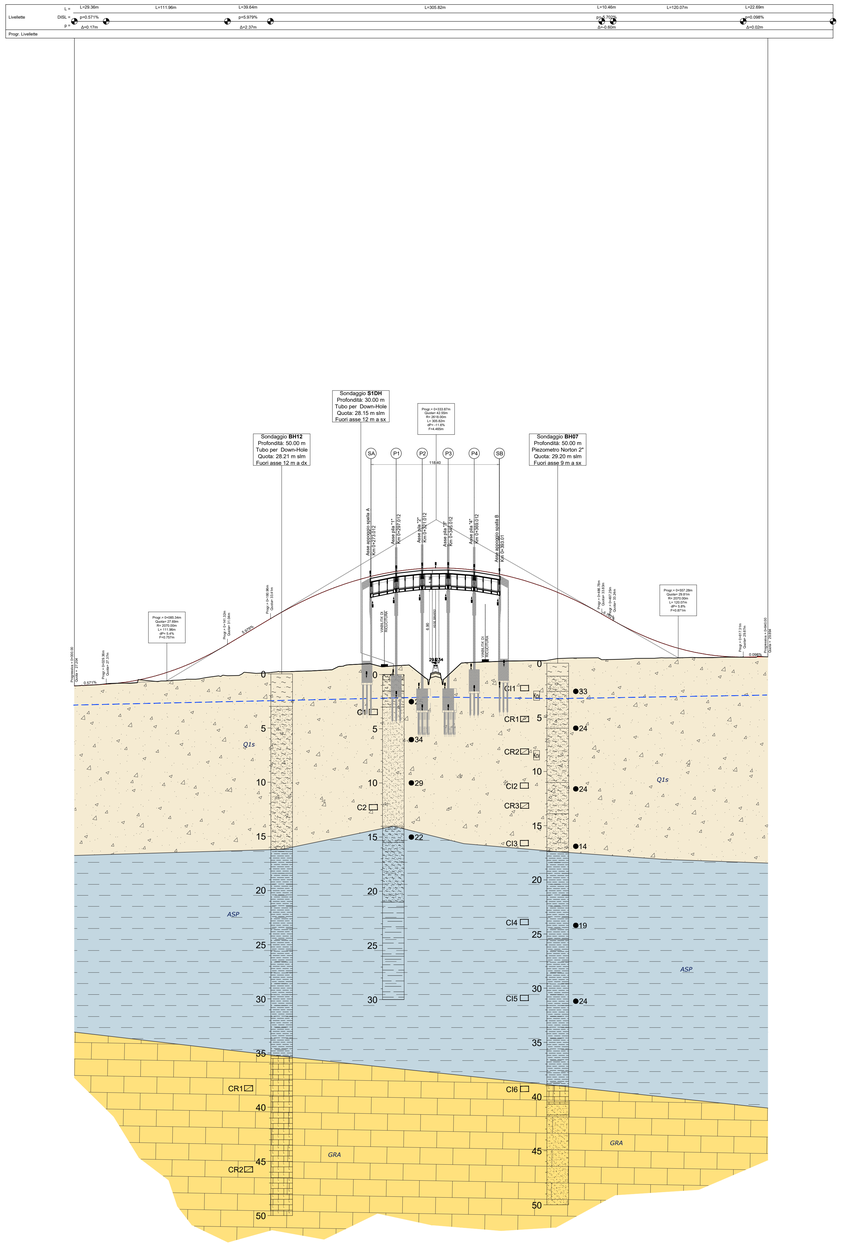
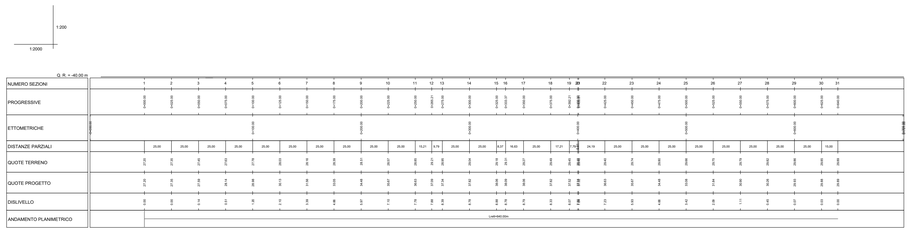
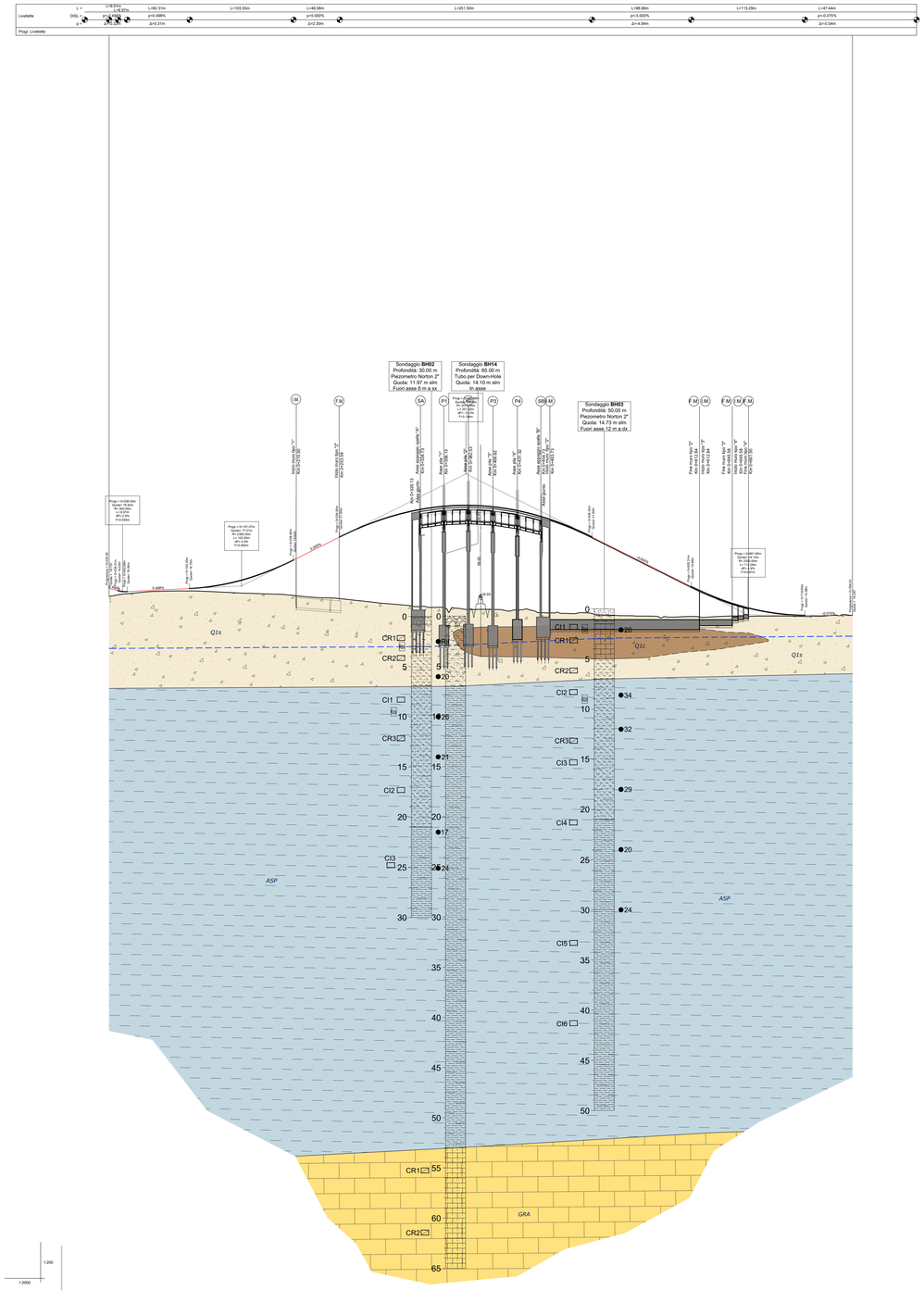
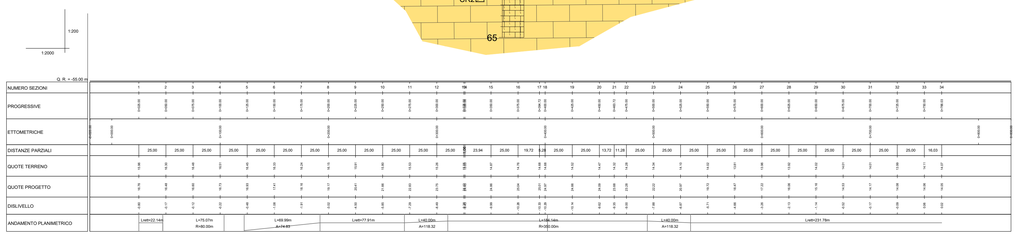
NV02 IV01 - Cavalcaferrovia SS-16



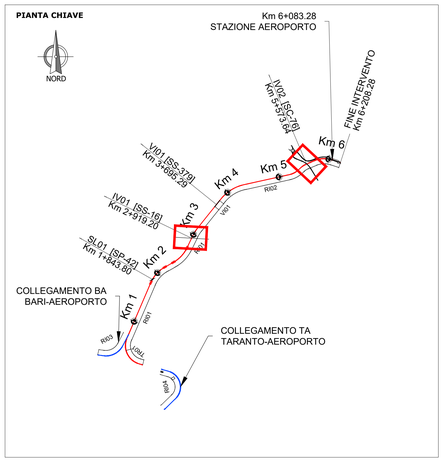


NV05A IV02 - Cavalcaferrovia S.C. N.76





PIANTA CHIAVE



LEGENDA

DEPOSITI MARINI DEL PLIO-PLEISTOCENE

Depositi marini terrazzati (Q1)
Unità geologica predominante nel territorio in esame. Si tratta in particolare di sabbie limose e limi sabbiosi, debolmente argillosi, di colore giallastro, talora debolmente cementate, in strati di qualche centimetro di spessore (**Q1s**), che passano gradualmente a sabbie argillose e argille grigio azzurrastre della sottostante formazione delle Argille Subappennine; spesso l'unità ha intercalati banchi arenacei e calcarenitici ben cementati (**Q1c**), costituenti la cosiddetta unità "panchina".
Pleistocene medio-superiore/Pleistocene medio-superiore

Unità della Fossa Bradanica

Argille Subappennine (ASP)
Depositi marini di piattaforma e scarpata superiore, costituiti da argille limose, argille sabbiose ed argille marnose di color grigio-azzurro, talora giallastre, con orizzonti e lenti sabbiosi, in strati da sottili a molto spessi, generalmente poco evidenti e a laminazione piano-parallela; la porzione al tetto di tale unità ha una colorazione grigio chiara per la presenza di una discreta quantità di sabbia e limo che a volte si rinviene in livelletti e liste millimetriche ben individuabili e totalmente incoerenti. Tale porzione sommitale presenta uno spessore variabile da qualche metro sino a 10÷14 m. Questi depositi non affiorano nell'area in esame, ma occupano vaste aree nel sottosuolo, costituendo il substrato impermeabile che contiene l'acquifero superficiale della Piana di Brindisi. In tale area, le Argille subappennine presentano spessori alquanto variabili, che aumentano procedendo da da Ovest verso Est che da Sud verso Nord. Lungo la costa, ad esempio, lo spessore passa da circa 20 m a 45 m, muovendosi dall'area di Cerano fino al Porto di Brindisi.
Pleistocene inferiore

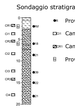
Calcareniti di Gravina (GRA)
Depositi calcarenitici e calciruditici bioclastici di ambiente litorale. La formazione è direttamente trasgressiva sui calcari cretacici e l'età è riferibile al plio-pleistocene. Sono localmente rappresentate da calcareniti e calciruditi passanti a materiali sabbiosi con inclusi ciottoli che si rinvengono in spessori molto esigui. Al contatto con i calcari spesso si trovano abbondanti affioramenti di materiali residuali rossastri (terre rosse) testimoni di una lunga fase di emersione che ha preceduto la trasgressione marina quaternaria. Nell'area tale formazione risulta non affiorante.
Pliocene superiore - Pleistocene inferiore

SIMBOLOGIA

Limiti stratigrafici (a tratteggio se incerti)

Livello di falda (da letture piezometriche disponibili in Novembre 2019)

Sondaggio stratigrafico

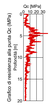


- Prova in foto SPT
- Campione indisturbato
- Campione rimaneggiato
- Prova di permeabilità Lefranc

Litologia

- Terreno di copertura: riporto, terreno vegetale, coltre detritica
- Argilla e limo
- Limo e limo sabbioso
- Sabbia
- Arenaria/calcarenite

Prova penetrometrica con cono sismico



COMMITTENTE:

RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

PROGETTAZIONE:

ITALFERR
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

U.O. GEOLOGIA TECNICA, DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

PROGETTO DEFINITIVO

COLLEGAMENTO FERROVIARIO DELL'AEROPORTO DEL SALENTO CON LA STAZIONE DI BRINDISI

GEOLOGIA, GEOMORFOLOGIA E IDROGEOLOGIA

Sezioni geologiche di dettaglio in corrispondenza delle opere - Tav. 2 di 2

SCALA : 1:2000/200

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.
IA7K	00	D	69	FZ	GE0001	003	B

Revis.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorizzato Data
A	Emissione Esecutiva	S. Ferro	Dic 2019	A. Pellegrino	Dic 2019	T. Paoletti	Dic 2019	M. Comedini Febbraio 2020
B	Emissione Esecutiva	S. Ferro	Feb 2020	S. Giugliano	Feb 2020	T. Paoletti	Feb 2020	ITALFERR Dott. Geol. Massimo Comedini Ordine dei Geologi del Lazio n. 1019
C								
D								

File: IA7K00D69FZGE0001003B.dwg

n. Elab.: